

Un autocarro con cambio “in folle” viene frenato su tutte le ruote al limite dell’aderenza in rettilineo orizzontale.

Noto il peso totale dell’autocarro P , la posizione del baricentro G del veicolo, la velocità iniziale v_0 , il coefficiente di aderenza f_a al contatto ruote-terreno,

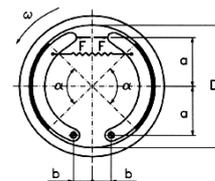
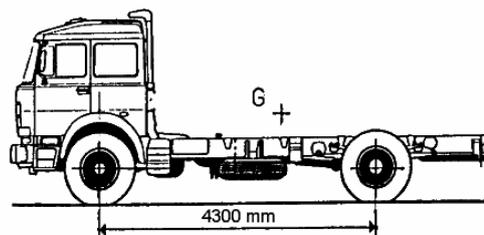
- si chiede di determinare:
 - la decelerazione del veicolo;
 - lo spazio di arresto del veicolo;
 - la coppia frenante su ciascuna delle quattro ruote del veicolo.

L’azione frenante su ogni ruota dell’autocarro è ottenuta mediante freni a ceppi come quello rappresentato in figura. Nota la geometria del freno, il coefficiente di attrito f al contatto ceppo-tamburo,

- si chiede di determinare:
 - la forza F che deve essere applicata all’estremità di ciascun ceppo dei freni sulle ruote posteriori per effettuare la frenatura al limite di aderenza.

Dati:

- $P = 180 \text{ kN}$
- $v_0 = 80 \text{ km/h}$
- $f_a = 0.3$
- $D = 60 \text{ cm}$
- $a = 20 \text{ cm}$
- $b = 10 \text{ cm}$
- $f = 0.25$

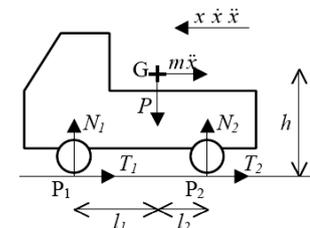


Il disegno è dato in scala

Si disegna il diagramma di corpo libero con le quote ricavate dal disegno in scala:

- $l_1 = 2900 \text{ mm} = 2,9 \text{ m}$
- $l_2 = 1,4 \text{ m}$
- $h = 1,4 \text{ m}$
- $r = 500 \text{ mm} = 0,5 \text{ m}$

Figura 1



Imponendo l’equilibrio alla traslazione orizzontale e verticale e le condizioni di aderenza limite su tutte le ruote si ha:

$$T_1 + T_2 + m \dot{x} = 0$$

$$N_1 + N_2 - P = 0$$

$$T_1 = f_a \cdot N_1$$

$$T_2 = f_a \cdot N_2$$

da cui:

$$f_a(N_1 + N_2) + m \dot{x} = 0$$

$$N_1 + N_2 = 0$$

quindi: $f_a \cdot P + m \ddot{x} = 0$ da cui si ricava: $\ddot{x} = -f_a \cdot \frac{P}{m} = -f_a \cdot g = -2,943 \frac{\text{m}}{\text{s}^2}$

Nota la decelerazione del veicolo, lo spazio di arresto si determina integrando due volte l'espressione dell'accelerazione conoscendo le condizioni iniziali sulla velocità e sullo spazio:

$$a = \ddot{x} = \frac{dv}{dt} \text{ dunque } \int_0^t a dt = \int_{v_0}^v dv \text{ da cui } at = v - v_0 \text{ e, infine } at + v_0 = v$$

$$v = \frac{dx}{dt} \text{ da cui. } \int_0^t (at + v_0) dt = \int_{0 \mapsto x_{\text{iniziale}}=0}^x dx \text{ e, infine } \frac{1}{2} at^2 + v_0 t = x$$

Sia t^* il tempo di arresto e x^* lo spazio di arresto:

$$\begin{aligned} \frac{1}{2} a t^{*2} + v_0 t^* &= x^* \\ a t^* &= -v_0 \end{aligned} \text{ da cui } x^* = -\frac{v_0^2}{2a} = 83,9 \text{ m}$$